

Nome comune italiano	Averla piccola	Nome Scientifico	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus,1758)
Nome comune straniero	Red-backed Shrike (En), Pie-grièche écorcheur (Fr), Neuntöter (D)	Famiglia	<i>Laniidae</i>

Descrizione¹

L'Averla piccola ha dimensioni leggermente superiori al passero, taglia di circa 17 cm con apertura alare di 24 - 27 centimetri e peso variabile tra 25 e 45 grammi.

I due sessi appaiono molto differenziati e il maschio è facilmente distinguibile dalla femmina per la sua appariscenza: groppone e capo grigio - azzurri con una striscia nera che attraversa l'occhio., dorso di colore marrone - nocciola, coda nera con i lati bianchi. La parte inferiore del corpo è di colore rosa - salmone e il becco è scuro, anche nero.

La femmina manca della striscia nera facciale ed ha colorazione dorsale bruno rossiccia, ventralmente è fulva con macchie scure a mezzaluna.

I giovani hanno colorazione analoga alla femmina, anche se con macchie ventrali più accentuate; gli individui più giovani presentano delle striature dorsali.

Negli adulti la muta delle penne avviene tra dicembre e gennaio.

Il volo è rettilineo, plana e può fare lo *spirito santo* quando caccia tra le siepi.

I nidiacei sono inetti e nudi con cavità orale giallo arancio e margini interni del becco giallo pallido.

Rapporti con l'uomo

L'Averla piccola è un uccello osservabile su posatoi, il maschio si riconosce per la maschera facciale nera, il dorso castano - rossiccio e il capo grigio mentre la femmina ha il capo rossastro e petto barrato.

Come tutte le Averle si caratterizza anche per la postura verticale, la testa massiccia con un becco robusto, la coda lunga con le timoniere laterali bianche e le parti inferiori bianche, fino alla gola.

La specie è protetta dalla Convenzione di Berna, Allegato 2, dalla Direttiva "Uccelli" 79/409/EEC- Allegato I.

Osservazioni scientifiche²

Biologia

La specie ha quale habitat elettivo i cespugli e le siepi incolte, riproducendosi in luoghi aperti con arbusti sparsi, piccoli alberi, in brughiere, pascoli con siepi o boschetti. Caccia alla posta di insetti (ortotteri) e piccoli uccelli, talvolta infilzandoli su spine.

La stagione riproduttiva inizia a fine maggio con una sola covata di 5 - 6 uova (23 x 17 mm), lisce e lucide, di colore variabile (verde oliva, rosato, crema, bianco) con macchie e punti (marrone, oliva, rosso castano, grigio, porpora) che formano una fascia all'estremità più larga.

La cova è operata, di solito, dalla femmina il maschio procura il nutrimento e talvolta la assiste, l'incubazione dura 14 - 16 giorni; nido voluminoso a coppa, realizzato con erba, steli di piante e muschio, rivestito internamente con peli, piumino e lana.

Nidiacei accuditi da entrambi i genitori, involo 14 - 16 giorni dopo la schiusa.

Areale

La specie ha un ampio areale di distribuzione nidifica in tutta Europa, tranne che nelle aree più settentrionali, nella Spagna meridionale e in molte isole del Mediterraneo. Molto diffusa anche nell'Asia centrale, d'inverno migra nell'Africa tropicale. In Italia è di passo ed estiva, e risulta presente in ogni regione.

In Liguria la specie è svernante, presente su tutto l'arco costiero.

Nella nostra regione compare tra fine aprile e tutto maggio, con una distribuzione uniforme su tutto il territorio, fino a 1770 m di quota

¹ Caratteristiche generali della specie

² Caratteristiche di interesse scientifico